

**II ISTITUTO COMPRENSIVO “S.G. BOSCO”
GIARRE (CT)
Anno scolastico 2017/2018
PATTO SOCIALE DI CORRESPONSABILITA’
TRA SCUOLA E GENITORI**

Con il DPR 235/2007, che modifica il DPR 249/1998 (statuto degli studenti), si istituisce il “patto di corresponsabilità educativa”, uno strumento che, insieme alla legge sull'autonomia scolastica (DPR 275/1999) rafforza la funzione educativa della scuola e la possibilità di avviare sinergie virtuose tra i soggetti che la compongono ed il territorio.

Fondamento di questo Patto è la consapevolezza che i diritti e i doveri sanciti hanno, come unico e comune fine delle parti (alunni/figli, genitori, docenti), la realizzazione di una efficace formazione degli studenti.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione morale e civica, culturale e professionale. Lo studente partecipa al processo di istruzione che si svolge nella scuola, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.

Il Patto, dunque, è uno strumento finalizzato ad eliminare sfasature ed incomprensioni, a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine, potenziare l'efficacia dell'attività educativa e formativa dei giovani studenti. Per tali ragioni vengono qui puntualizzati gli impegni che ciascuna delle parti assume, e i diritti che vengono riconosciuti e riaffermati.

Il genitore/affidatario e il Dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007 e preso atto che:

- LA SCUOLA È UNA COMUNITÀ SCOLASTICA: la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

- LA SCUOLA È UNA COMUNITÀ ORGANIZZATA: la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc., che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente Patto educativo di corresponsabilità:

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola- alunno- famiglia costituisce il fondamento su cui si basa l'impegno formativo entro cui si realizza la transazione educativa. Alla promozione ed allo sviluppo di questo rapporto genitori, studenti ed operatori dedicano impegno particolare i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

2) REGIME DI RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

3) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola e con essa il personale, in particolare, i docenti si impegnano:

a) A realizzare i curricoli e le scelte progettuali, metodologiche e didattiche indicate nel POF, per sostenere e tutelare il diritto dello studente alla formazione culturale e professionale;

- b) A favorire il successo scolastico anche con attività di recupero (nei limiti dei fondi a disposizione della scuola), deliberate dagli organi collegiali; a supportare l'alunno nelle scelte scolastiche e professionali finalizzate al suo progetto di vita; ad informare gli stessi studenti circa le decisioni che li riguardino sui progetti di vita scolastica;
- c) A rispettare la riservatezza dello studente e della famiglia;
- d) A procedere periodicamente alle attività di verifica e valutazione motivando e comunicando i risultati, anche in forma più immediata e diretta rispetto a quelle previste e istituzionalizzate; a comunicare alle famiglie le notizie relative alla crescita didattica dello studente e in particolare circa le situazioni anche non aventi carattere disciplinare, ma che possano condizionare o costituire ostacolo al processo educativo e di apprendimento;
- e) A istituire, in particolare per gli studenti di terza media, ove considerato opportuno e possibile, il supporto di un'attività di tutoraggio che curi il passaggio alla scuola superiore di II grado;
- f) A recepire ove compatibili con l'organizzazione della scuola e delle attività didattiche, i suggerimenti circa il miglioramento dei servizi, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge, dai regolamenti e dalle risorse;
- g) Ad osservare il principio generale di trasparenza dell'attività amministrativa nei termini e modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari, in particolare riguardo ai giudizi finali espressi nei confronti degli studenti.

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate e a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

In particolare la famiglia si impegna:

- a) A fare oggetto di conoscenza e di riflessione gli atti che regolano la vita della scuola (Regolamento di Istituto), l'attività formativa (Piano dell'Offerta Formativa) e i comportamenti degli studenti ("Statuto delle studentesse e degli studenti");
- b) A partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola;
- c) A controllare periodicamente il libretto personale dello studente, firmando per presa visione le comunicazioni scuola-famiglia, riguardanti situazioni e fatti dello studente e a giustificare i ritardi e le assenze nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento di Istituto, tenuto conto, in particolare con riguardo alle richieste di uscita anticipata, che assiduità e regolarità della presenza a scuola costituiscono fondamentale norma di comportamento, oltre che condizione non trascurabile a i fini del successo formativo;
- d) A collaborare con la scuola, mediante opportuno dialogo e approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare, per fare emergere le finalità emendative che il procedimento e le sanzioni disciplinari perseguono, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente e a collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- e) A risarcire la scuola per i danneggiamenti causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività curate dalla scuola e svolte anche all'esterno e a sostenere in via di solidarietà le spese necessarie per riparare i danni causati alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.

Lo studente si impegna:

- a) Rispettare le regole di convivenza civile e di rispetto reciproco;
- b) A mantenere nella scuola un abbigliamento decoroso e comportamenti corretti, rispettosi dell'ambiente e delle persone;
- c) Ad essere sempre provvisto di libretto personale e di consegnarlo alla famiglia in relazione alle comunicazioni inviate dalla scuola;

- d) Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel caso di attività promosse dalle scuole e svolte all'esterno, di visite guidate e viaggi di istruzione;
- e) Ad utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, messi a disposizione dalla scuola per attività didattiche o per esercitazioni pratiche;
- f) A svolgere il lavoro richiesto, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando le scadenze fissate per le verifiche;
- g) A prendere atto ed a riflettere sulla natura e sul significato dei provvedimenti disciplinari;
- h) A riconoscere che chi procura un danno ad altri e alla scuola e alla sua immagine è tenuto a risarcirlo.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente Patto siano pienamente garantiti.

4) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente Patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta.
- b) accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino; sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate. Per le sanzioni disciplinari si veda la nota del MIUR del 31 Luglio 2008.

Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per una collaborazione attiva e leale.

Il Patto avrà validità per tutta la durata della iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità di legge.

Il Dirigente scolastico
Rosaria Stella Cardillo

Genitori

